



Attestazioni di compatibilità al Piano d'Ambito e perimetrazioni degli agglomerati

**rilascio delle attestazioni di compatibilità correlate all'art. 157 del
codice dell'ambiente**

**istanze di riperimetrazione degli agglomerati di cui al Piano di
Tutela delle Acque**

Cecilia PASSERI

*Responsabile del Servizio approvvigionamento e trasferimento risorsa, reti di adduzione,
serbatoi, reti di distribuzione idrica e reti di fognature urbane, Qualità Tecnica in Autorità Idrica
Pugliese*

21 Ottobre 2021



INTRO

2010: Nel corso della normale attività di Pianificazione, l'**Ufficio Piano Interventi ed investimenti**, si è trovato nella situazione di comprendere nella programmazione interventi regolarmente richiesti dalle Amministrazioni comunali, e di accertare che gli stessi Enti locali avevano avviato la realizzazione di tali interventi con fondi propri.

Onde evitare il ripetersi di simili sovrapposizioni, si propose di invitare le Amministrazioni comunali a richiedere il parere di compatibilità con il Piano d'Ambito, così come disposto dall'art. 157, D.Lgs 152/2006 :



“ 1. Gli Enti locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del Servizio Idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il Piano d'Ambito reso dall'Autorità d'Ambito e a seguito di convenzione con il Soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.”



ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

“ 1. Gli Enti locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del Servizio Idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il Piano d'Ambito reso dall'Autorità d'Ambito e a seguito di convenzione con il Soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.”

L'articolo suddetto prevede che le Amministrazioni comunali si dotino, propedeuticamente alla realizzazione delle opere afferenti il Servizio Idrico Integrato, di un assenso sia da parte del Soggetto Gestore con la sottoscrizione di una convenzione, che da parte dello stesso Ente d'Ambito con il rilascio di un parere di compatibilità con il Piano d'Ambito.

ART. 157 D.LGS. 152/2006

ART. 7 CO. 2 CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Di fatto, l'ufficio si era già attivato, di concerto con il Soggetto Gestore, per la procedimentalizzazione della stipula della citata convenzione ovvero Attestazione di conformità delle opere, finalizzato al nulla osta della presa in gestione delle stesse da parte del Soggetto Gestore, al termine della loro esecuzione da parte delle Amministrazioni comunali.

Quanto sopra è stato attivato, altresì, al fine di adempiere all'art. 7 co. 2, della Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia, che stabilisce:

Art. 7 Opere, impianti e canalizzazioni

1. I beni e le opere gestite dai soggetti di cui all'art.10, comma 1 della legge n.36/94 sono consegnati al Gestore su richiesta degli stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2004. Gli oneri di gestione di dette opere saranno a carico del Gestore a decorrere dalla data di consegna.
2. Le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici realizzate dagli enti locali ricadenti nell'ATO Puglia, sono affidate in gestione, previa convenzione, al Gestore in conformità con quanto previsto dall'art. 16 della legge n. 36/94.

“ Le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del Servizio Idrico in relazione ai piani urbanistici, realizzate dagli Enti Locali ricadenti nell'ATO Puglia, sono affidate in gestione, previa convenzione, al Gestore “



ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Orbene, con riferimento al previsto rilascio del parere di compatibilità con il Piano d'Ambito da parte di questa Autorità, si ritiene opportuno seguire gli stessi tempi e modi del rilascio dell'Attestazione di conformità delle opere da parte dell'Acquedotto Pugliese, al fine di effettuare un esame congiunto e condiviso, con lo stesso Gestore, delle progettazioni trasmesse dalle Amministrazioni comunali.

Difatti, un'attività congiunta tra Autorità Idrica e Acquedotto Pugliese consentirebbe a questa Autorità da un lato una programmazione di interventi realmente corrispondenti alle esigenze del territorio, e dall'altro una piena conoscenza e condivisione delle frequenti e successive richieste da parte del Soggetto Gestore di esecuzione di ulteriori interventi, propedeuticamente all'assunzione in carico delle nuove opere.

Pertanto, la procedura da attivare potrebbe estrinsecarsi in:

1. acquisizione da parte delle Amministrazioni comunali della progettazione da mandare in appalto;
2. esame congiunto con l'Acquedotto Pugliese delle progettazioni suddette, prevedendo, qualora necessari, sopralluoghi finalizzati alla completa conoscenza delle opere a realizzarsi;
3. rilascio dell'Attestazione di Conformità da parte dell'Acquedotto Pugliese, e dell'Attestazione di Compatibilità alle previsioni di Piano d'Ambito da parte di questa Autorità.

Trasmissione via fax

ATO PUGLIA
USCITA:981 09/04/10



Al Componenti Assemblea d'Ambito
dell'ATO Puglia
SEDE

e, p.c. Acquedotto Pugliese S.p.A.
Via Cognetti, 36
70121 B A R I

Oggetto: Attestazione di Compatibilità alle previsioni di Piano d'Ambito, art. 157 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiamato in oggetto, recita: " 1. *Gli Enti locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il Piano d'Ambito reso dall'Autorità d'Ambito e a seguito di convenzione con il Soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volte realizzate, sono affidate in concessione.*"

L'obiettivo principale del legislatore di coinvolgere l'ATO nella fase di realizzazione di opere afferenti il Servizio Idrico Integrato da parte delle Amministrazioni comunali con proventi diversi da quelli tariffari, è quello di fornire alla stessa un quadro reale delle esigenze del territorio.

Peraltro, l'ATO avrà la possibilità di affiancare, di concerto con il Soggetto Gestore, le Amministrazioni comunali in tutto l'iter realizzativo delle opere, a partire dalla fase progettuale fino al passaggio in gestione della stesse all'Acquedotto Pugliese ed al loro avvio all'esercizio.

Per quanto su detto, questa Autorità invita tutte le Amministrazioni comunali a trasmettere le progettazioni che si intendono avviare all'appalto con fondi propri, al fine di acquisire il previsto *parere di compatibilità con il Piano d'Ambito*.

ing. Cecilia Passeri

Via Borsellino e Falcone, n. 2 - 70125 - BARI
Tel. 080.9641401 Fax 080.9904302 - 080.9641429 e-mail: info@aatopuglia.it
www.aatopuglia.it

CIRCOLARE

N. 981

09 APRILE 2010

Per ottimizzare la procedura, la richiesta potrà inviarsi congiuntamente a quella avanzata verso l'Acquedotto Pugliese, di conformità con il sistema gestionale per la successiva assunzione in gestione delle opere realizzate.

Quanto sopra consentirà a questa ATO di esaminare la progettazione di concerto con il Soggetto Gestore e, quindi, di emettere l'Attestazione di Compatibilità alle previsioni di Piano d'Ambito, parallelamente al rilascio da parte dell'Acquedotto Pugliese, dell'Attestazione di Conformità sulla progettazione, per il nulla osta alla presa in gestione delle opere al termine della loro esecuzione.

Ciò eviterà da un lato che questa Autorità includa nella propria programmazione interventi già in corso di esecuzione da parte delle Amministrazioni comunali, e dall'altro che le stesse pretendano, successivamente alla realizzazione delle opere, una forma di rimborso finanziario che non può trovare attuazione.

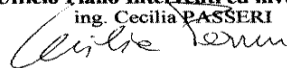
Si coglie l'occasione per comunicare che questa ATO ha istituito un Osservatorio del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Puglia con la finalità di raccogliere, elaborare ed informatizzare i dati trasmessi dagli Enti locali, e concernenti le esigenze del territorio in tema di infrastrutturazione del servizio idrico-fognario-depurativo.

Ciò consentirà sia la creazione di un supporto informativo alle programmazioni d'Ambito, elaborate compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili (pubbliche ovvero derivanti da proventi tariffari), che l'integrazione all'attività in corso da parte di questa Autorità, di analisi dell'infrastrutturazione esistente, così come disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1085/2009, ai fini di una verifica della perimetrazione degli agglomerati.

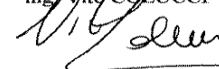
In attesa di un cortese riscontro, si inviano distinti saluti.

Bari, 30/03/2010

Il Funzionario Responsabile
Ufficio Piano Interventi ed investimenti
ing. Cecilia PASSERI



Visto
Il Dirigente per la Pianificazione
ing. Vito COLUCCI



CIRCOLARE

N. 981

09 APRILE 2010



ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Durante l'incontro tenutosi con Acquedotto Pugliese in data 12/05/2010, si è convenuto nella stipula di un protocollo di intesa fra ATO ed AQP che disciplini e indichi la procedura da seguire da parte delle Amministrazioni comunali, per il rilascio delle previste attestazioni rispettivamente da parte dell'ATO e del Soggetto Gestore.

Quindi in data 30/06/2010, l'Autorità Idrica, ex Autorità d'Ambito, ed Acquedotto Pugliese sottoscrivono un protocollo d'intesa avente ad oggetto

ASSUNZIONE DELLA GESTIONE DELLE OPERE AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

teso alla definizione delle questioni connesse all'esecuzione delle opere direttamente dagli Enti Locali ed al conseguente affidamento delle stesse al Soggetto Gestore.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 1 Attestazione di Compatibilità con il Piano d'Ambito

1. L'Amministrazione che intenda realizzare direttamente le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del Servizio Idrico, in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., è tenuta preventivamente a richiedere all'Autorità la prevista Attestazione di Compatibilità alle previsioni del Piano d'Ambito. A tal fine, l'Ente trasmetterà all'Autorità copia della progettazione che intende inviare in gara d'appalto ovvero tutta la documentazione necessaria all'espressione del parere in argomento.
2. Qualora l'Ente stipuli con il Gestore la "Convenzione Quadro" per le attività di realizzazione delle opere inerenti il servizio idrico integrato (...), e determini di affidare la progettazione delle opere al Gestore stesso, la stessa Amministrazione dovrà procedere all'invio all'Autorità di copia della progettazione elaborata dal Gestore in una o tutta la documentazione necessaria all'espressione del parere in argomento.
3. L'Autorità, entro i termini previsti per legge dalla data di acquisizione della documentazione, provvederà ad emettere l'Attestazione di compatibilità con le previsioni di Piano d'Ambito.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 2 Attestazione di Conformità delle infrastrutture per il nulla osta alla presa in gestione

1. Congiuntamente a quanto previsto all'art. 1, l'Ente locale dovrà trasmettere la progettazione che intende avviare a gara d'appalto - ovvero tutta la documentazione necessaria – al Soggetto Gestore per il previsto rilascio dell'Attestazione di Conformità delle infrastrutture a realizzarsi, con il sistema gestionale esistente.
2. Entro i termini previsti per legge, che decorreranno a far tempo dalla data di acquisizione della completa documentazione, il Gestore si impegna a trasmettere una Attestazione di Conformità delle infrastrutture previste nella progettazione con il sistema gestionale, corredata di eventuali prescrizioni per il nulla osta alla presa in gestione delle opere al termine dell'esecuzione delle stesse. L'attestazione di conformità dovrà indicare anche le modalità tecnico-operative di connessione delle opere a realizzarsi con le opere già in esercizio e gestite da AQP.
3. L'affidamento al Soggetto Gestore della progettazione delle opere ai sensi dell'art.1 comma 2 del presente Protocollo, esonera l'Ente dalla trasmissione al Soggetto Gestore stesso della progettazione elaborata ai fini del rilascio del nulla osta per la presa in gestione.
4. L'Amministrazione richiedente è tenuta, pertanto, al rispetto delle prescrizioni dettate dal Soggetto Gestore, al fine della successiva assunzione in gestione delle opere da parte dello stesso.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 3 Criticità nell'assunzione in gestione

1. Nell'eventualità in cui l'assunzione in gestione delle opere sia condizionata alla realizzazione di nuove infrastrutture, l'Acquedotto Pugliese dovrà inviare all'Amministrazione ed all'Autorità, apposita valutazione tecnico-economica finalizzata al superamento delle criticità emerse durante la fase di rilascio dell'Attestazione di Conformità.
2. In tale circostanza, l'assunzione in gestione delle opere potrà avvenire solo dopo il superamento delle criticità rilevate e, quindi, a seguito dell'esecuzione degli interventi indicati dal Soggetto Gestore, nell'ambito delle programmazioni dell'Autorità e comunque compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 4 Sopralluoghi in corso d'opera


1. Il Gestore potrà provvedere all'esecuzione di sopralluoghi in corso d'opera e in occasione dell'ultimazione dell'opera, verificando l'esecuzione delle opere in relazione a quanto dallo stesso indicato nell'Attestazione di Conformità. Al fine di consentire l'esecuzione di detti sopralluoghi l'Ente è tenuto a comunicare al Soggetto Gestore la data di inizio lavori.
2. Le spese per l'esecuzione dei sopralluoghi in corso d'opera e quelle relative alle verifiche tecnico funzionali, effettuate sull'opera completa, saranno a carico dell'Ente in base a quanto previsto dal Regolamento del S.I.I. (artt.2, 3 e 5).
3. Ove ricorra la circostanza contemplata dal ridetto art.1 comma 2 del presente documento, il controllo dei lavori è assicurato dallo stesso Gestore attraverso apposito ufficio di Direzione dei Lavori i cui componenti effettuano tutte le attività di controllo e verifica dell'andamento dei lavori previste dalla normativa in vigore.
4. Durante l'esecuzione dei lavori, ogni eventuale variazione alle previsioni progettuali dovrà ottenere preventivo parere del Soggetto Gestore, che avrà cura di comunicare lo stesso alla Autorità.
5. L'Amministrazione Comunale dovrà dar seguito agli interventi per il superamento degli eventuali rilievi/prescrizioni mossi da AQP.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 2


(Servizio di approvvigionamento e di distribuzione idrica)

- 
1. La Società presta il servizio di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua per usi civili nei territori dei Comuni serviti, nei limiti delle disponibilità idriche e compatibilmente con la possibilità di derivazione dalle reti gestite ed in esercizio, secondo contratti di somministrazione alle condizioni tutte del presente Regolamento.
 2. Nelle zone in cui la rete idrica sia stata realizzata dal Comune o da terzi in forza di convenzione con il Comune interessato, la somministrazione potrà avvenire dopo l'assunzione in gestione di dette opere da parte della Società. Essa assumerà la gestione delle opere dopo averle collaudate al fine di verificarne la conformità alle norme in vigore, la compatibilità con il sistema gestionale e l'idoneità all'esercizio. Il Comune dovrà corrispondere preventivamente le spese di collaudo stabilite dalla Società.

PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 3


(Servizio di approvvigionamento)

- 
1. La Società fornisce il servizio di approvvigionamento idrico ai soggetti che provvedono autonomamente al servizio di distribuzione mediante la stipula di apposita convenzione.
 2. La Società assicura il servizio in conformità alle previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e tenuto conto di quanto eventualmente stabilito ai sensi dell'art. 17 della legge 36/94.
 3. Il servizio è subordinato alla realizzazione, in conformità agli standard qualitativi e costruttivi stabiliti dalla Società, delle opere necessarie alla fornitura. In particolare dovrà essere realizzata una sconnessione idraulica, a mezzo di una vasca con funzionamento a pelo libero, tra il sistema di adduzione e quello di subdistribuzione; ciò per motivi di ordine igienico-sanitario e di corretta regolazione della portata.

PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 3


(Servizio di approvvigionamento)

- 
1. La Società fornisce il servizio di approvvigionamento idrico ai soggetti che provvedono autonomamente al servizio di distribuzione mediante la stipula di apposita convenzione.
 2. La Società assicura il servizio in conformità alle previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e tenuto conto di quanto eventualmente stabilito ai sensi dell'art. 17 della legge 36/94.
 3. Il servizio è subordinato alla realizzazione, in conformità agli standard qualitativi e costruttivi stabiliti dalla Società, delle opere necessarie alla fornitura. In particolare dovrà essere realizzata una sconnessione idraulica, a mezzo di una vasca con funzionamento a pelo libero, tra il sistema di adduzione e quello di subdistribuzione; ciò per motivi di ordine igienico-sanitario e di corretta regolazione della portata.

PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 4

(Servizio di fognatura)

- 
1. La Società somministra il servizio di fognatura nei territori dei Comuni serviti nei limiti fissati dalla normativa di riferimento, secondo contratti di somministrazione alle condizioni tutte del presente Regolamento.
 2. Nelle zone in cui la rete di fognatura sia stata realizzata dal Comune o da terzi in forza di convenzione con il Comune interessato, la somministrazione potrà avvenire dopo l'assunzione in gestione di dette opere da parte della Società. Essa assumerà la gestione delle opere dopo averle collaudate al fine di verificarne la conformità alle norme in vigore, la compatibilità con il sistema gestionale e l'idoneità all'esercizio. Il Comune dovrà corrispondere preventivamente le spese di collaudo stabilite dalla Società.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 4 Sopralluoghi in corso d'opera

1. Il Gestore potrà provvedere all'esecuzione di sopralluoghi in corso d'opera e in occasione dell'ultimazione dell'opera, verificando l'esecuzione delle opere in relazione a quanto dallo stesso indicato nell'Attestazione di Conformità. Al fine di consentire l'esecuzione di detti sopralluoghi l'Ente è tenuto a comunicare al Soggetto Gestore la data di inizio lavori.
2. Le spese per l'esecuzione dei sopralluoghi in corso d'opera e quelle relative alle verifiche tecnico funzionali, effettuate sull'opera completa, saranno a carico dell'Ente in base a quanto previsto dal Regolamento del S.I.I. (artt.3 e 5).
3. Ove ricorra la circostanza contemplata dal ridetto art.1 comma 2 del presente documento, il controllo dei lavori è assicurato dallo stesso Gestore attraverso apposito ufficio di Direzione dei Lavori i cui componenti effettuano tutte le attività di controllo e verifica dell'andamento dei lavori previste dalla normativa in vigore.
4. Durante l'esecuzione dei lavori, ogni eventuale variazione alle previsioni progettuali dovrà ottenere preventivo parere del Soggetto Gestore, che avrà cura di comunicare lo stesso alla Autorità.
5. L'Amministrazione Comunale dovrà dar seguito agli interventi per il superamento degli eventuali rilievi/prescrizioni mossi da AQP.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

Art. 5 Assunzione in gestione

1. Ultimata la fase di collaudo tecnico-amministrativo delle opere, prevista dalla normativa vigente sui lavori pubblici D.lgs. 163 del 12/04/2006 e s.mi., su richiesta dello stesso Ente si procederà al trasferimento delle stesse al Gestore mediante apposito verbale di consegna tra l'Ente ed AQP. A tal fine l'Ente realizzatore dovrà fornire ad AQP, a corredo del verbale di consegna, tutta la documentazione tecnica afferente l'opera eseguita nonché tutte le certificazioni ed i permessi (CPI, certificazione compatibilità materiali ecc.) indispensabili all'attivazione ed al regolare esercizio, AQP inoltre avrà cura di inoltrare all'Autorità copia del verbale di consegna dell'opera sottoscritto dalle parti.
2. L'assunzione in gestione delle opere da parte del Soggetto Gestore avverrà salvo:
 - a) i casi previsti dal precedente art 3, (*criticità nell'assunzione in gestione*);
 - b) la mancata esecuzione da parte dell'Amministrazione Comunale degli interventi volti al superamento degli eventuali rilievi/prescrizioni mossi da AQP sia in occasione dei sopralluoghi che nella fase di attestazione di conformità;
 - c) la mancata consegna ad AQP della documentazione di legge afferente l'opera eseguita.
3. A seguito di espressa richiesta formale da parte dell'Ente realizzatore le opere potranno essere trasferite nella gestione di AQP propedeuticamente alla fase di collaudo tecnico-amministrativo, se ne ricorreranno tutte le condizioni così come disciplinate dal presente protocollo.



Esclusivamente via fax

ATO PUGLIA
USCITA 1650 0607110


Ai Componenti Assemblea d'Ambito
dell'ATO Puglia
SUD

A. p. c. Acquedotto Pugliese S.p.A.
Via Cognoni, 10
70121 B.A.R.I

Oggetto: Attestazioni di Compatibilità: sottoscrizione del Protocollo d'Intesa fra ATO Puglia ed Acquedotto Pugliese.

Con nota prot. n. 981 del 09/04/2010, l'ATO Puglia ha invitato i componenti dell'Assemblea d'Ambito, a trasmettere le progettazioni che si intendano attuare con fondi propri, all'ATO Puglia ed all'Acquedotto Pugliese, al fine di acquisire rispettivamente il previsto parere di compatibilità con il Piano d'Ambito, ed l'Attestazione di conformità con il sistema gestionale per la successiva attuazione in gestione delle opere realizzate.

Parallelamente, quest'ufficio ha avviato una serie di attività finalizzate a proceduralizzare la richiesta da parte delle Amministrazioni comunali ed il rilascio da parte dell'ATO e dell'Acquedotto Pugliese, delle rispettive Attestazioni.

A seguito di diversi incontri con i tecnici di ordinato Acquedotto Pugliese, si è convenuto nella stipula di un protocollo di intesa fra ATO ed ADP che disciplina e indica la procedura da seguire da parte delle Amministrazioni comunali, per il rilascio delle previste attestazioni, rispettivamente da parte dell'ATO e del Soggetto Gestore.

CIRCOLARE

N. 1650

06 LUGLIO 2010



CIRCOLARE

N. 1650

06 LUGLIO 2010

Permetto, con la presente, di trasmettere il Protocollo d'Intesa per l'esecuzione in gestione delle opere realizzate direttamente dai Comuni, così come sottoscritto in data 10/04/2010.

Datiati salut.

Bari, 02/07/2010.

Il Funzionario Responsabile
Ufficio Piano Impianti ed Interventi
Ing. Emilio POZZI

Il Dirigente per la Pianificazione

Ing. Valerio GULLOTTI



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

NOTA CIRCOLARE CONVENZIONE PROT. N. ro 1865 del 21/06/2011

A seguito di richieste di chiarimenti, effettuate per le vie brevi dagli uffici comunali circa i contenuti del Protocollo d'Intesa, con successiva Circolare prot. n. 1865/2011, si chiariva quanto segue:

L'art. 1, co. 2 del citato Protocollo di Intesa, recita “Qualora l'Ente, stipulata con il Gestore la “Convenzione Quadro” per le attività di realizzazione delle opere inerenti il servizio idrico integrato determini di affidare la progettazione delle opere al Gestore stesso, la stessa Amministrazione dovrà procedere all'invio all'Autorità di copia della progettazione elaborata dal Gestore in uno a tutta la documentazione necessaria all'espressione del parere in argomento”.

Pertanto, in primo luogo, si precisa che non sussistono termini di obbligatorietà da parte degli Enti Locali nell'affidamento delle attività di progettazione e realizzazione delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato ad AQP S.p.A.



PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006

NOTA CIRCOLARE CONVENZIONE PROT. N. ro 1865 del 21/06/2011

A riguardo, giova evidenziare che la su detta Società si è dotata della Convenzione Quadro in argomento, al fine di regolare i rapporti con i singoli Comuni, qualora gli stessi intendano richiedere al Soggetto Gestore, ma in veste di Società, la realizzazione delle opere afferenti il Servizio Idrico Integrato, non previste negli atti di Pianificazione d'Ambito; ciò al fine di disciplinare in modo uniforme le attività di realizzazione delle opere in argomento.

Pertanto, qualora Acquedotto Pugliese divenga affidatario da parte del singolo Comune di progettare e realizzare opere afferenti il Servizio Idrico Integrato, lo stesso assumerebbe la veste di Società, e non di Soggetto Gestore ai sensi della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato.

Attestazione di Compatibilità

Verifica preliminare che:

- l'intervento sia ricompreso nella perimetrazione dell'agglomerato;
- sussista compatibilità con le dotazioni idriche individuate dal Piano d'ambito



Piano d'ambito 2010-2018

Per la valutazione del fabbisogno idropotabile per lo scenario dei prossimi anni, si è proposto per l'adozione di dotazioni in base alle classi demografiche degli abitati da servire.

Le dotazioni nette assunte, e di seguito riportate, assorbono le migrazioni della popolazione fluttuante (Tabella 4.7):

Tabella 4.7

	2008	2018
Classi demografiche	Dotazioni idriche l/ab'g	
pop<=2.000	145	145
2.000<pop<20.000	145	150
20.000<pop<50.000	150	160
50.000<pop<100.000	170	190
100.000<pop<250.000	200	200
pop>250.000	200	220

Piano d'ambito 2020-2045

Per quanto attiene specificatamente alle dotazioni idriche giornaliere, il Piano fa riferimento a n.2 scenari, così rappresentati:

- Orizzonte temporale riferito alla realizzazione degli interventi di Piano in base alle dotazione idriche già previste nel Piano d'Ambito 2009-2018, assicurando al contempo i minimi normativi previsti dal D.P.C.M. 04/03/1996, **per l'orizzonte temporale fino al 2040** e per l'intero territorio regionale.
- Orizzonte temporale di **lungo termine** per le zone a forte presenza turistica estiva, indicate per sinteticità nel documento quali le "Marine", in cui si considerano incrementi più marcati delle dotazioni idriche giornaliere.



Per la valutazione del fabbisogno idropotabile per lo scenario dei prossimi anni, si è proposto per l'adozione di dotazioni in base alle classi demografiche degli abitati da servire.

Le dotazioni nette assunte, e di seguito riportate, assorbono le migrazioni della popolazione fluttuante (Tabella 4.7):

Tabella 4.7

	2008	2018
Classi demografiche	Dotazioni idriche l'ab'g	
pop<=2.000	145	145
2.000*pop<20.000	145	150
20.000*pop<50.000	150	160
50.000*pop<100.000	170	190
100.000*pop<250.000	200	200
pop>250.000	200	220

Piano d'ambito 2020-2045

- Orizzonte temporale riferito alla realizzazione degli interventi di Piano in base alle dotazione idriche già previste nel Piano d'Ambito 2009-2018, assicurando al contempo i minimi normativi previsti dal D.P.C.M. 04/03/1996, **per l'orizzonte temporale fino al 2040** e per l'intero territorio regionale.

Nel prospetto seguente sono indicate le dotazioni idriche giornaliere di Piano, che per le sole Marine si intendono riferite al breve-medio termine. Esse si intendono quali "dotazioni nette", vale a dire non comprensive delle perdite.

Piano d'ambito 2020-2045



Tabella 9. Dotazioni nette.

Popolazione	Dotazione idrica netta [l/ab*giorno]
P<2.000	150
2.000<P<20.000	150
20.000<P<50.000	160
50.000<P<100.000	190
100.000<P<250.000	200
P>250.000	220

Piano d'ambito 2020-2045

- Orizzonte temporale **di lungo termine** per le zone a forte presenza turistica estiva, indicate per sinteticità nel documento quali le “Marine”, in cui si considerano incrementi più marcati delle dotazioni idriche giornaliere.

Queste dotazioni, più marcate, garantirebbero un adeguato coefficiente di sicurezza rispetto ai calcoli delle portate delle opere che potranno far fronte anche ad eventuali estensioni del servizio su nuove aree ed abbiano una sufficiente elasticità di funzionamento anche per eventuali picchi di domanda non previsti. Nello specifico, come obiettivo da piano di lungo-termine, sarà quello di incrementare, prioritariamente, le dotazioni giornaliere per gli abitati costieri, tenendo conto del fatto che il fabbisogno idrico nel corso degli anni potrebbe aumentare.

Piano d'ambito 2020-2045

Tabella 10. Orizzonte di lungo termine.

Orizzonte lungo termine	
Popolazione	Dotazione idrica [l/ab*giorno]
P<2.000	108
2.000<P<20.000	108
20.000<P<50.000	232
50.000<P<100.000	243
100.000<P<250.000	258
P>250.000	273



Attestazione di Conformità delle infrastrutture per il nulla osta alla presa in gestione

Attestazione di Conformità delle infrastrutture previste nella progettazione con il sistema gestionale:

- accertamento sulla disponibilità di approvvigionamento idrico;
- capacità del presidio depurativo a trattare gli ulteriori reflui provenienti dalle aree oggetto di intervento;
- valutazioni sulla compatibilità delle opere di distribuzione idrica, nonché di raccolta ed allontanamento dei reflui, in relazione ai fabbisogni delle maglie tributarie dello stesso bacino di raccolta fognario e/o sottese alla stessa rete di alimentazione idraulica.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Cecilia Passeri

c.passeri@autoritaidrica.puglia.it